

# NOTIZIE UPS



NUMERO SPECIALE 2017/2018



## EDITORIALE

• Fare cultura

## CONGRESSO

• Il futuro ci attende

## SINODO DEI VESCOVI

• Giovani e accompagnamento



00139 Roma  
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1  
Tel. +39 06 87290229  
[www.unisal.it](http://www.unisal.it)

## Editoriale

FARE CULTURA

di Don Mauro Mantovani, Rettore Magnifico

## Celebrazione

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2017-18

di Andrea Petralia

## Tema dell'anno

ASCOLTO E CAMMINO

a cura di Marina Siragusa

## Momenti

GIORNATA DELL'UNIVERSITÀ

di Veronica Petrocchi

## Festa

FESTA DI MARIA AUSILIATRICE 2018

di Antonio Longo

## Novità

L'UPS TRA AGGIORNAMENTI E NOVITÀ

di Francesco Casella, Vicerettore

## Comunicazione

CERCHIAMO TALENTI

di Massimo Ilardo

## Sinodo

I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO  
VOCAZIONALE

di Veronica Petrocchi

pag.

3

4

8

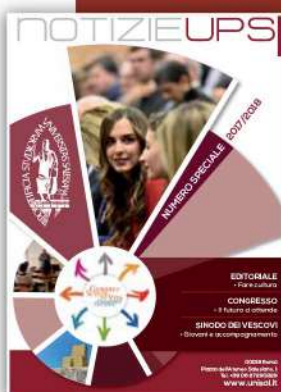
10

12

14

18

20



### NOTIZIE UPS Numero Speciale 2017 - 2018

Direttore Responsabile: Renato Butera

Direttore Ufficio Comunicazione & Sviluppo: Massimo Ilardo

Redazione: Andrea Petralia, Veronica Petrocchi,

Antonio Longo, Marina Siragusa

Foto: Cristian Gennari (copertina),

Riccardo Sirica, Stefania Postiglione

Hanno collaborato a questo numero: Francesco Casella,

Paolo Sparaci, Michal Vojtáš.

Progetto grafico: Gian Luca Campolin

Stampa: Cristiano Edizioni s.r.l.

Per ricevere la rivista: UPS - Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma

Tel. 06 87290229 - comunicazione@unisal.it - www.unisal.it

Registrazione del Tribunale di Roma n. 206/85del 16/4/1985



Editrice LAS

Publicazioni dell'Università Pontificia Salesiana

Per informazioni  
visita il sito  
[www.editricelas.it](http://www.editricelas.it)



# FARE CULTURA

di DON MAURO MANTOVANI, RETTORE MAGNIFICO

**C**arissimi, con grande gioia ho il piacere di aprire questo “numero speciale” dedicato all’anno accademico 2017/2018 della nostra Rivista “Notizie UPS”, che si presenta con una veste rinnovata, e con il quale intendiamo raggiungere – oltre agli attuali docenti, studenti e collaboratori del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell’Università, comprese le prossime “matricole” – i tanti exallievi, benefattori e amici dell’UPS sparsi in tutto il mondo.

Le pagine che seguono illustrano i principali momenti più recenti vissuti dalla nostra comunità accademica, e alcuni elementi relativi ai progetti in corso, che siamo contenti di condividere in un momento in cui sono ormai alle porte il Congresso Internazionale su “Giovani e scelte di vita: prospettive educative” di settembre 2018, il Sinodo dei Vescovi su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” in ottobre 2018 e l’Inaugurazione del nuovo anno accademico 2018/2019, l’11 ottobre 2018, che avrà come obiettivo principale **“FARE CULTURA: a servizio dei giovani, della Chiesa e della società”**. L’8 dicembre 2017 Papa Francesco ha promulgato la Costituzione apostolica *VERITATIS GAUDIUM* circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, con l’intento di «imprimere agli studi ecclesiastici quel rinnovamento sapiente e coraggioso che è richiesto dalla trasformazione missionaria di una Chiesa ‘in uscita’». In ascolto dell’insegnamento del Santo Padre e delle sfide di oggi, ci sentiamo pertanto pienamente protagonisti di questa nuova significativa tappa del nostro **cammino**. «Quella che oggi emerge di fronte ai nostri occhi – scrive ancora Papa Francesco al n. 6 della *VERITATIS GAUDIUM* – è ‘una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione’», e l’UPS in tutte le sue componenti è senz’altro coinvolta, in questa «impegnativa e affascinante stagione», ad offrire il suo specifico apporto. I criteri di fondo che il nuovo documento ci consegna per il rinnovamento e il rilancio del nostro servizio formativo e culturale, sono: *LA CONTEMPLAZIONE E INTRODUZIONE SPIRITUALE, INTELLETTUALE ED ESISTENZIALE NEL CUORE DEL KERYGMA*, e cioè della sempre nuova e affascinante lieta notizia del Vangelo di Gesù che va facendosi carne sempre più e sempre meglio nella vita della Chiesa e dell’umanità; *IL DIALOGO A TUTTO CAMPO; L’INTER- E LA TRANS-DISCIPLINARITÀ* esercitate con sapienza e creatività nella luce della Rivelazione; *IL “FARE RETE”*.

In questa prospettiva l’UPS nei prossimi anni – e colgo qui l’occasione per ringraziare il Gran Cancelliere, d. Ángel Fernández Artime, e la comunità universitaria, per avermi riconfermato come Rettore per il secondo triennio 2018-2021, assicurando che ... ce la metterò tutta! – intende svilupparsi, a partire dal processo in corso di revisione e rinnovamento dei propri Statuti e Ordinamenti e della propria proposta formativa, come un vero e proprio «laboratorio culturale» (cf. *VERITATIS GAUDIUM*, n. 3, in cui si parla degli studi ecclesiastici come di «una sorta di provvidenziale laboratorio culturale»).

Fa pensare che quando Don Bosco iniziò la sua opera e non aveva ancora a disposizione un luogo fisso per incontrarsi con i ragazzi si sentì dire nell’aprile 1846 da un fabbricante di soda e di detersivi: “È vero che lei cerca un luogo per fare un laboratorio?”, e rispose: “Non un laboratorio, ma un oratorio”. “Non so che differenza ci sia – incalzò Pancrazio Soave – ma, insomma, il posto c’è!”. Questo posto intende esserlo anche l’Università Pontificia Salesiana, nel suo **servizio ai giovani, alla Chiesa e alla società**, con la consapevolezza – come ben ci ricorda Papa Francesco nella Esortazione apostolica *EVANGELII GAUDIUM*, al n. 115 – che «la **grazia suppone la cultura, e il dono di Dio si incarna nella cultura di chi lo riceve**». Per questo il compito dell’educazione, e di un’educazione autenticamente integrale, mostra oggi sempre più la sua urgenza e la sua importanza per costruire – secondo la nota espressione dell’ormai Santo Papa Paolo VI – “la civiltà dell’amore”.

Davvero Giovanni Battista Montini è stato ... “un grande”! Ai giovani universitari che egli seguiva nei primi anni di ministero sacerdotale, parlando della “carità intellettuale”, era solito dire che “anche la scienza può essere carità. Chi si occupa a fondo di un argomento, è un benefattore dell’umanità”. Un incoraggiamento forte anche per ciascuno di noi.





# INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2017-18



di ANDREA PETRALIA

“Non basta sentire, se la persona non si apre all’altro... e non lo fa di cuore”.

**G**iovedì 12 ottobre 2017 si è svolta presso l’UPS la Solenne Inaugurazione dell’Anno Accademico 2017–2018. La giornata è iniziata alle 9.30 con la Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Gran Cancelliere dell’UPS e Rettor Maggiore dei Salesiani don Ángel Fernández Artime, nel-





la Chiesa di Santa Maria della Speranza.

«Vi invito ad essere come Mosè ha esordito nella Omelia don Artime Mosè è la persona della vita ordinaria, comune e quotidiana. Mosè rappresenta la persona dello stupore, che sa oltrepassare l'immediato. Mosè rappresenta la persona dell'ascolto e del dialogo».

Sono stati "ascolto" e "cammino" i temi centrali dell'inaugurazione dell'anno appena concluso sui quali si è soffermato il Gran Cancelliere, recuperando l'esperienza di Samuele che «ha senti-

to la chiamata di Dio, ma all'inizio non è stato capace di ascoltarla. Ecco allora l'insegnamento: non basta sentire, se la persona non si apre all'altro e non manifesta la sua empatia e disponibilità, e non lo fa di cuore, non si percorre la distanza corta o infinita verso l'ascolto». In questo senso ha invitato ad essere "pellegrini dell'Eterno", proprio come Mosè, in un dinamismo di uscita per annunciare ai nostri fratelli la luce del Vangelo, unica via di salvezza nelle periferie esistenziali e culturali dei nostri tempi. Il Gran Cancelliere ha concluso la

sua riflessione sottolineando l'importanza della preparazione per il Sinodo dei Vescovi, evento ecclesiale di primaria importanza e cornice per tutte le attività di quest'anno per i membri della Famiglia Salesiana, manifestando profonda soddisfazione per il Congresso "Giovani e scelte di vita: prospettive educative", che si terrà all'UPS dal 20 al 23 settembre 2018.

L'inaugurazione dell'anno accademico è proseguita in Aula Paolo VI, alla presenza del Cardinal Tarcisio Bertone, Rettore emerito dell'UPS, dei rappresentanti dello Stato del Corpo diplomatico e del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca insieme a numerosi illustri ospiti.

A prender per primo la parola è stato il Rettore Magnifico, il prof. d. Mauro Mantovani, annunciando «il cammino preparatorio del Congresso dei Vescovi, giunto alla elaborazione del programma definitivo, messo a punto insieme con l'Auxilium e con la collaborazione del Settore e dell'Ambito sdb e fma di Pastorale Giovanile». Il Rettore ha anche sottolineato l'intenso e proficuo contatto con il Ministero dell'Istruzione, testimoniato dalla visita da parte dei dirigenti del MIUR, la dott.ssa Maria Letizia Melina e il dott. Federico Cinquepalmi, il 23 aprile 2018. «Il 27 settembre 2017 abbiamo concluso la procedura per l'accreditamento della nostra Università tra gli enti riconosciuti come soggetti abilitati alla formazione dei docenti della scuola secondaria superiore attraverso la Carta del docente. Lo stesso era già avvenuto, grazie all'apposito Ufficio della Conferenza Episcopale Italiana, a proposito della formazione specifica per gli insegnanti».







## PERCHÉ LA SCIENZA ECONOMICA HA SEMPRE FATTO FATICA A CAPIRE LA SOSTENIBILITÀ?

Un primo motivo è l'assenza della categoria del limite. Quando, ad esempio, in microeconomia si costruiscono le curve di indifferenza, che permettono la scelta tra i diversi beni, uno dei principi fondamentali è il principio di non sazietà. Tale principio postula che, a parità di altre condizioni, un consumatore sceglierà sempre, tra due, un paniere con una maggiore quantità di beni. Avere di più è sempre meglio, questo sembra suggerire la teoria economica. Nel tempo abbiamo assistito all'eclisse della **Terra** tra i fattori produttivi: nei primi modelli economici i fattori produttivi erano dati da terra, capitale e lavoro. Poi sono rimasti solo capitale e lavoro, e la terra è scomparsa. L'ambiente degli economisti è così diventato quello artificiale della fabbrica, degli uffici, e abbiamo lasciato la terra sempre più sullo sfondo di un mondo innaturale. Per capire come nascono e si creano le merci la terra è essenziale, considerata per secoli l'unico fattore fertile e capace di creare valore per la sua fecondità intrinseca. Da unico fattore a fattore dimenticato: questa è stata la sorte della terra nella scienza economica moderna, una terra che tendiamo inevitabilmente a oltraggiare e a distruggere. Il **mutuo vantaggio**, il principio base della scienza economica, è stato applicato solo ai rapporti inter-umani, ma non con la terra né con altre risorse non antropiche, con le quali il rapporto non è stato concepito come reciprocità, ma predatorio.

È illuminante, in questo senso, un passo della **Laudato si'**: «*Ora ciò che interessa è estrarre tutto quanto è possibile dalle cose attraverso l'imposizione della mano umana, che tende ad ignorare o a dimenticare la realtà stessa di ciò che ha dinanzi. Per questo l'essere umano e le cose hanno cessato di darsi amichevolmente la mano, diventando invece dei contendenti. Da qui si passa facilmente all'idea di una crescita infinita o illimitata, che ha tanto entusiasmato gli economisti, i teorici della finanza e della tecnologia. Ciò suppone la menzogna circa la disponibilità infinita dei beni del pianeta, che conduce a "spremerlo" fino al limite e oltre il limite.*»

Prof.ssa Alessandra Smerilli e Prof. Luigino Bruni

della Religione Cattolica». Il Rettore don Mauro Mantovani, dopo aver ricordato la scomparsa, il 3 marzo 2017, del prof. d. Klement Poláček, ha sottolineato l'importanza strategica per l'UPS della creazione dell'Ufficio Comunicazione e Sviluppo, affidato al dott. Massimo Ilardo e il perfezionamento della campagna di raccolta fondi per gli studenti bisognosi grazie all'Associazione Pro Universitate Don Bosco Onlus. A termine del discorso, il Rettore ha invitato sul palco il prof. Luigino Bruni, economista, storico del pensiero economico e Ordinario di Economia Politica

presso l'Università LUMSA di Roma e la prof.ssa Alessandra Smerilli, Figlia di Maria Ausiliatrice e docente stabile di Economia Politica presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium di Roma. I due professori hanno concentrato il loro intervento sulla necessità di ritornare ad un'economia sostenibile, recuperando la categoria del "limite", totalmente assente nella teoria del consumo. Un contributo interessante all'incontro tra economia e limite deriva, a loro avviso, dall'India e da Gandhi, la cui regola generale era: il meno va preferito al più; è più intelligente, infatti, avere meno cose, svuotarsi invece di riempirsi, utilizzare l'essenziale e non il superfluo.

Il moderno sistema commerciale e pubblicitario, invece – concludono i due economisti – si basa sull'insaziabilità dei consumatori. Come sarebbe stata la nostra economia, il nostro pianeta, il nostro benessere se avessimo seguito l'idea gandhiana?

«Avremmo prodotto meno – concludono Luigino Bruni e Alessandra Smerilli – avremmo corso meno velocemente, avremmo avuto un mondo meno inquinato. Saremmo stati più simili alle altre creature sulla Terra, che non conoscono la legge del superfluo ma solo quella del necessario».

Il loro intervento è stato seguito dalla testimonianza di una ex allieva dell'UPS che ha invitato gli studenti, soprattutto le matricole, a lasciarsi stupire dall'arricchimento dei percorsi offerti dall'Università.

L'inaugurazione dell'anno accademico 2017-2018 si è conclusa, infine, con la premiazione dei docenti emeriti, degli studenti meritevoli e con la benedizione dei nuovi uffici del Rettorato. ■



# ASCOLTO e CAMMINO

a cura di MARINA SIRAGUSA

Progetto Istituzionale e Strategico dell'UPS 2016-2021

**I**l Gran Cancelliere, don Ángel Fernández Artime, nel presentare il nuovo Progetto Istituzionale e Strategico 2016-2021 dell'UPS (*L'Università di Don Bosco per "il Nuovo Umanesimo"*) propone un atteggiamento costruttivo per crescere tutti e insieme con





l'obiettivo di offrire *"L'eccellenza nel servizio"*! Strumenti necessari per rendere attuativo concretamente il Progetto sono: *"L'Ascolto e il Cammino"*, come da prezioso suggerimento di Papa Francesco. L'ascolto è la condizione necessaria per comprendere il prossi-

mo e le richieste di aiuto che vengono dal mondo; come Dio ci insegna, solo attraverso l'Ascolto profondo e autentico si può creare il ponte che porta a un dialogo proficuo tra le comunità, annientando pregiudizi e chiusure.

L'UPS sulla scia di don Bosco

vuole contribuire alla promozione della persona integralmente (personale e sociale) soprattutto dei giovani per rispondere adeguatamente alle sfide dell'emergenza educativa e della nuova evangelizzazione, quindi deve essere luogo esemplare di esercizio *"dell'Arte dell'Ascolto"*, come sottolinea il Rettore Magnifico, don Mauro Mantovani.

Luoghi e spazi proiettati alla reciprocità e all'arricchimento di ogni singolo, poiché solo il dialogo aiuta la crescita comunitaria, dialogo inteso come condivisione e scambio del proprio bagaglio esperienziale ed emotivo: così impariamo a coesistere e a non vedere il diverso da noi come minaccia!

L'Università pertanto rappresenta una palestra, dove ogni docente, studente, collaboratore del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è chiamato ad assumersi la responsabilità, cominciando dalla dimensione interpersonale per poi aprirsi al mondo a cuore aperto per tradurre e coesistere con la pluralità del mondo.

*"Ascoltare"* per dare voce alla verità e a chi non ha voce, e *"Camminare insieme"* per costruire un mondo migliore".

Ascolto e cammino sono condizioni dell'esistenza umana, ascoltare per pianificare e camminare verso una direzione per attuare un progetto, un viaggio verso la conoscenza che va oltre i nostri limiti, non privo di difficoltà ma che sicuramente rappresenta un valore aggiunto alla nostra stessa esistenza.

Così potrà trovare piena espressione il lavoro di revisione degli Statuti e Ordinamenti dell'UPS richiesto dal Progetto Istituzionale e Strategico. ■





# GIORNATA dell'UNIVERSITÀ

Tutti insieme  
per la comunità accademica

di VERONICA PETROCCHI

**L**a Giornata dell'Università, il 14 marzo 2018, è stata un momento di condivisione e comunità, testimoniato dalla grande affluenza di studenti, docenti e amici dell'UPS. La giornata, presieduta da monsignor Fabio Fabene, Sottosegretario della Segreteria del Sinodo dei Vescovi, è stata presentata da due studenti della FSC, Sara Gugliersi e Andrea Santoni in Aula Paolo VI. Si è iniziato con i saluti di don Ivo Coelho, Consigliere generale per la formazione dei salesiani, e l'introduzione dei nove laboratori or-





ganizzati dalle singole Facoltà. Il laboratorio sul tema delle serie televisive, con un focus su *Black Mirror*, è stato offerto dal Centro Salesiani Cooperatori dell'UPS, con l'intervento della sceneggiatrice tv Alessandra Caneva.

Percorsi educativi tra il mondo classico e cristiano a partire da Plutarco sono stati organizzati dagli studenti della Facoltà di Lette-

re Cristiane e Classiche, introdotti dal prof. Miran Sajovic.

La Facoltà di Teologia ha offerto, invece, un laboratorio sull'accompagnamento dei giovani nelle scelte di vita, coordinato dal prof. Jesús Manuel García con la collaborazione di alcuni studenti.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione ha proposto due laboratori: il primo organizzato dai professori

Anna Rita Colasanti e Mario Becchi sulle convinzioni di autoefficacia, mentre il prof. Mario Llanos ha approfondito l'aspetto etico delle scelte giovanili, distinguendo tra conformista, resetista e responsabile.

*Fake news*, verità e società della comunicazione sono stati i temi affrontati dai professori Tommaso Sardelli e Vittorio Sammarco della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale, che ha proposto anche un altro laboratorio sul rapporto tra pubblicità – *social network* – *influencer*, tenuto dalle professoresse Simonetta Blasi e Roberta Gisotti.

Infine, la Facoltà di Filosofia ha offerto un laboratorio sull'attuale tema delle scelte dei giovani nelle elezioni politiche, coordinato dal prof. Simone Budini.

La prima parte della giornata si è conclusa con l'intervento del prof. don Giuliano Vettorato che ha mostrato i risultati della ricerca condotta dall'Osservatorio Internazionale della Gioventù sui giovani, con la collaborazione della prof.ssa Maria Paola Piccini e della dott.ssa Valentina Marchetti. La musicalità e la profondità dell'esibizione artistica organizzata dagli studenti dell'UPS, ha segnato l'inizio della seconda parte della Giornata universitaria. Con l'intervento del sociologo prof. Franco Garelli, dell'Università di Torino, sono stati commentati i dati raccolti sulla percezione del mondo salesiano rispetto ai giovani.

La giornata dell'Università si è conclusa con la consegna, da parte di don Ivo Coelho, della medaglia dell'UPS ai docenti emeriti, che hanno concluso il loro prezioso servizio di docenza. Sono stati premiati il prof. Scaria Thuruthiyil, il prof. Francesco Casella e il prof. Giuseppe Roggia. ■

“La gioventù dei nostri giorni è la porzione più delicata dell'umana società” (S. Giovanni Bosco)





Festa



# FESTA di MARIA AUSILIATRICE 2018

di ANTONIO LONGO

Maria la giovane di Nazaret visse “tempi difficili”,  
ma testimone di una fede incrollabile





ne di Nazaret, visse anch'essa "tempi difficili", accettando grandi sfide grazie a una fede incrollabile, che la pose nel cuore dei piani di salvezza di Dio». S.E. Maradiaga ha continuato l'omelia sollecitando tutti a considerare che pur vivendo dei tempi difficili, possiamo dire che sono anche tempi di grande speranza. Proprio per questo la preparazione a un Sinodo, "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", che tocca molto da vicino i salesiani, necessita che «la Madre ci apra gli occhi di fronte al bisogno di Dio... E come in una nuova Cana possiamo continuare a preparare le giare perché il Figlio le riempi col vino nuovo».

A conclusione della Messa - animata dal coro dell'Università diretto dal prof. Santiago Gassín, e a cui hanno preso parte gli ambasciatori dell'Honduras e Panama presso la Santa Sede - la festa si è spostata, come da tradizione, nel cortile superiore dell'Università, dove si sono esibiti i gruppi nazionali e continentali degli studenti che hanno ancora una volta dato espressione alle danze e alle musiche peculiari dei loro paesi di provenienza in particolare la presentazione di un gruppo di danze folcloristiche colombiane. Questo è stato il modo migliore di concludere l'edizione 2018 dell'"Incontro dei Popoli" avviatasi nei giorni precedenti con l'esibizione degli studenti di diverse nazionalità. Dopo pranzo c'è stata la premiazione dei tornei sportivi e degli studenti che si sono distinti per la collaborazione nell'animazione della vita ordinaria della comunità accademica, o a servizio dei colleghi. Infine, come ogni anno, il nostro DJ Mirko Alimenti ha animato il pomeriggio con musiche e balli. ■

**G** iornata di festa all'Università Salesiana nel segno di Maria Ausiliatrice, il titolo scelto da Don Bosco per la devozione mariana affidata alla Famiglia e al movimento di persone che si rifanno al suo carisma. La comunità accademica si è riunita il 24 maggio 2018, dopo le due prime ore di lezione, per celebrare solennemente la *VERGINE DI DON BOSCO* e la *MADONNA DEI TEMPI DIFFICILI*, come ha ricordato nella sua

omelia S. Em. **Óscar Rodríguez Maradiaga** presiedendo la Celebrazione eucaristica presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria della Speranza, con i concelebranti S. E. **Enrico dal Covolo**, Rettore Magnifico dell'Università Pontificia Lateranense, oltre al Rettore Magnifico, don **Mauro Mantovani**, decani e autorità dell'UPS.

Commentando il Vangelo delle nozze di Cana, il Card. Maradiaga ha sottolineato: «Maria, la giova-



Un rapido sguardo retrospettivo (2010-2018) consente di evidenziare alcune novità e aggiornamenti più significativi che hanno interessato l'Università Pontificia Salesiana (UPS), le sue Facoltà (Teologia, Scienze dell'Educazione, Filosofia, Diritto Canonico, Lettere Cristiane e Classiche, Scienze della Comunicazione Sociale) e la revisione e l'aggiornamento degli Statuti e degli Ordinamenti, fatta negli anni precedenti, ma che richiede ora una nuova revisione, sistemazione e aggiornamento

di FRANCESCO CASELLA, Vicerettore

# L'UPS tra AGGIORNAMENTI e NOVITÀ

**U**na prima e importante novità si è realizzata, in accordo con la Congregazione dell'Educazione Cattolica, con l'inserimento dell'UPS e delle sue Facoltà nel "Processo di Bologna", che ha comportato un notevole impegno per l'adeguamento degli Statuti e degli Ordinamenti e la progettazione, applicazione, sperimentazione e valutazione dei nuovi Curricula.

Una seconda novità è stata la pubblicazione, con conseguente attuazione e verifica, del "Progetto Istituzionale e Strategico" dell'UPS e delle Facoltà, che ha portato, tra l'altro, alla stesura del "Profilo del Docente" e al "Profilo dello studente UPS". Ora è in vigore il "Progetto" 2016-2021.

Una terza novità è consistita nel lungo processo di Autovalutazione, che ha riguardato tutti i settori dell'UPS, e che si può

leggere nel *RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE. UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA* (Roma, 06-01-2014). Questo "Rapporto" è stato messo a disposizione dell'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e delle Facoltà ecclesiastiche (AVEPRO), che in seguito ha visitato e valutato l'UPS.

Una quarta novità è stata la ristrutturazione del concetto di "Cattedra" e del percorso del "Dottorato di ricerca" da svolgersi in tre anni, che ha interessato tutte le Facoltà. Per il Dottorato, in particolare, ogni Facoltà ha dovuto elaborare un nuovo "Regolamento", che è stato approvato dal Senato accademico prima in via sperimentale e ora in modo definitivo.

Ulteriori novità e aggiornamenti riguardano: la Biblioteca "Don Bosco", con vari progetti che por-



ta avanti, tra cui segnaliamo l'accessibilità "da remoto" delle risorse *online*, attraverso il servizio di "virtualizzazione di sessione"; l'Ufficio di Comunicazione e Sviluppo che, tra le altre attività in corso, sta predisponendo un "Piano di comunicazione"; l'aggiornamento del "Regolamento" per accedere al Fondo ricerca del Rettor Maggiore / Gran Cancelliere; l'istituzione di un Fondo del Rettore per l'aggiornamento dei Docenti; lo sviluppo dei servizi offerti dal CESIT; esperienze di Alternanza Scuola Lavoro tra alcuni Licei del nostro territorio e l'UPS; la formazione didattica dei Docenti in merito alle nuove tecnologie; la definizione e il programma del Congresso Internazionale dell'UPS e della pontificia Facoltà Auxilium: "Giovani e scelte di vita. Prospettive educative", che si terrà tra il 20-23 settembre 2018.





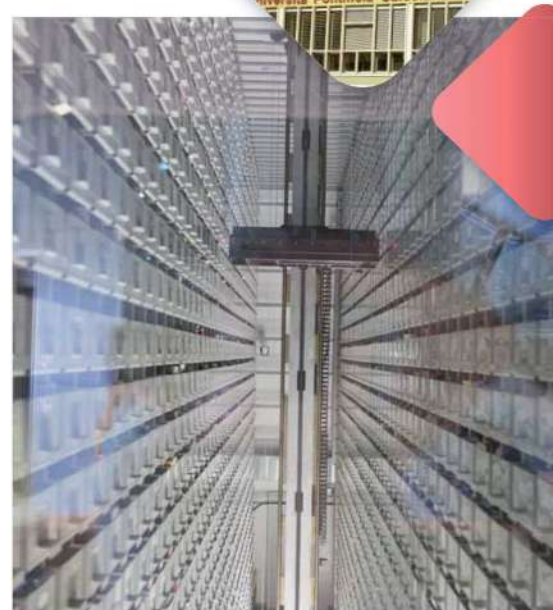
## LA REVISIONE DI STATUTI E ORDINAMENTI

L'insieme delle modifiche introdotte negli Statuti e negli Ordinamenti dell'UPS negli anni precedenti ha comportato una generale revisione degli stessi, sollecitata dal Gran Cancelliere, don Ángel Fernández Artime, richiesta dalle autorità accademiche e dai docenti e, infine, dalla Costituzione Apostolica circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche *VERITATIS GAUDIUM* (2017).

Il "Progetto Istituzionale e Strategico" dell'UPS (2016-2021) considera di enorme importanza la revisione, sistemazione, aggiornamento e pubblicazione degli Statuti e Ordinamenti dell'UPS. Lo stesso "Progetto", poi, sottolinea che tale lavoro dovrà farsi unitamente alla revisione e al rinnovamento delle Cattedre e dei Curricula. L'iter stabilito dal Rettore prevede che tale lavoro,

che ha come criteri fondamentali la specificità, la spendibilità e la sostenibilità, dovrebbe concludersi entro il 2018.

Per l'aggiornamento e revisione degli Statuti e Ordinamenti generali ha operato una Commissione, proposta dal Rettore e approvata dal Senato accademico, il cui lavoro si è sviluppato dall'11 novembre 2015 al 14 dicembre 2016, per complessive 12 sedute. La Facoltà di Teologia (FT) ha completato la revisione dei propri Statuti e Ordinamenti. Per compiere tale lavoro il Collegio dei Docenti si è avvalso dei passi realizzati negli ultimi tempi particolarmente in relazione alla configurazione dei diversi *CURRICULA* di studi, alla struttura delle cattedre, e al rapporto tra la sede romana e le sezioni di Gerusalemme e Torino. I criteri della flessibilità delle strutture, della proporzionalità alle situazioni attuali



e della semplificazione hanno guidato il lavoro della formulazione degli articoli. Gli Istituti della FT nel periodo attuale, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nel cammino del prossimo Sinodo sui giovani, proponendo riflessioni, seminari, ▶



studi secondo le proprie specializzazioni.

La Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche (FLCC) ha operato per l'aggiornamento dei propri Statuti e Ordinamenti nel periodo di marzo-novembre 2017, mediante un lavoro personale e collegiale. L'attenzione è stata posta soprattutto sul funzionamento degli organi d'animazione e di governo e sulla durata degli studi. Contestualmente, la Facoltà ha ridotto le cattedre da 8 a 7, ha consolidato l'area linguistica dei curricula e rivisto alcune denominazioni dei corsi per rendere più agile il dialogo con altre istituzioni universitarie.

La Facoltà di Comunicazione Sociale (FSC) ha già dovuto rivedere alcune volte la proposta formativa a causa dei rapidi cambiamenti a livello tecnologico avvenuti in questi ultimi venti anni. Nel frattempo, le tecnologie digitali hanno imposto notevoli modifiche alle classiche figure professionali del mondo della comunicazione che non possono essere ignorate, per cui la Facoltà sta ora lavorando ad un cambio significativo della proposta curricolare. Per questo rinnovamento la Facoltà, a livello metodologico, ha tenuto presente le indicazioni del convegno del 2014 che celebrava i venticinque anni alla FSC, le osservazioni fatte dall'AVEPRO, dal Rettor Maggiore, dai suggerimenti avuti in questi anni dagli studenti e dai docenti collaboratori laici. È stata, poi, formata una commissione di lavoro che, a partire da una analisi di come le altre facoltà di comunicazione in Italia e in Europa si stanno muovendo, ha cercato di sviluppare una proposta che tenga conto sia delle finalità della FSC, sia delle esigenze dei cambi di scenari in atto. In seguito, la proposta è stata presen-



## “È stato approvato un Dottorato in Studi sulla gioventù”

tata ai docenti della FSC e sottoposta a un *forum* di discussione sulla piattaforma GeCo per dare la possibilità di analizzarla, fare commenti e apportare suggerimenti. In questo momento, infine, si sta rielaborando il tutto per cercare di attivare il nuovo curriculum per l'anno accademico 2019-2020.

L'attenzione posta innanzi tutto sulla nuova proposta curricolare ha fatto slittare la revisione degli Statuti e Ordinamenti di Facoltà, che sarà fatta prossimamente. Questa, però, sarà limitata, data l'elaborazione ancora in itinere del nuovo curriculum.

La Facoltà di Filosofia (FF), in seguito alla Riforma degli Studi ecclesiastici di Filosofia, emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha introdotto vari cambiamenti nel percorso degli

studi già nel 2012. Questa riforma ha coinvolto in modo positivo anche i Centri Aggregati, Affiliati e Associati con la FF. La revisione dei propri Statuti e Ordinamenti, grazie al lavoro di una commissione di Facoltà, è stata fatta nel mese di maggio 2018.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione per la revisione dei propri Statuti e Ordinamenti ha creato una commissione composta dal Decano, dal Segretario di Facoltà e dai sette Direttori di Istituto, guidata da un coordinatore. La commissione ha seguito la seguente metodologia: la lettura in comune dei testi degli Statuti e degli Ordinamenti, per riflettere insieme e per annotare progressivamente, in base all'esperienza e alle difficoltà incontrate, articoli da modificare, chiarire, esplicitare, o nuovi articoli da introdurre.





gli Ordinamenti, i lavori si sono svolti dal 29 settembre 2017 all'11 dicembre 2017, per un totale di sette sedute. Il Collegio dei Docenti della FSE ha approvato gli Statuti nelle sedute del 12 gennaio, 16 febbraio e 9 marzo 2018; gli Ordinamenti nelle sedute del 9 marzo e 13 aprile 2018.

Contestualmente al lavoro per gli Statuti e Ordinamenti, la FSE, con il lavoro degli istituti e dei Gruppi gestori ha approvato, o sta per approvare, anche la conferma o ristrutturazione delle cattedre e la soppressione di alcune o creazione di nuove cattedre; la revisione dei curricula e la creazione di nuovi curricula.

Una novità della FSE è stata l'avvenuta approvazione di un Dottorato in "Studi sulla gioventù". La proposta è nata dalla consapevolezza istituzionale e carismatica dell'importanza dell'approfondimento degli Studi sulla Gioventù in questa Università Salesiana e in una Facoltà dedicata fondamentalmente al sostegno dei giovani specie se poveri e bisognosi. La FSE intende costituire un polo di ricerca sui giovani legato al suo Osservatorio Internazionale della Gioventù con proposte formative di alta qualità.

### CONCLUSIONE

L'insieme dei lavori di revisione, aggiornamento, stabilizzazione degli Statuti e Ordinamenti dell'UPS e Facoltà si sta concludendo. Una seconda fase, che riguarderà l'adeguamento dei testi alla Costituzione Apostolica *VERITATIS GAUDIUM* e la loro armonizzazione, dovrebbe concludersi entro l'estate del 2019. Seguirà l'approvazione del Senato accademico dell'UPS e la trasmissione dei testi alla Congregazione per l'Educazione Cattolica entro l'8 dicembre 2019. ■

re. La ricognizione delle varie problematiche e la formazione di una mentalità condivisa in merito alle problematiche recepite si sono, quindi, tradotte nella produzione di testi rinnovati, adattati, o del tutto nuovi e nella soppressione di testi non più idonei. I te-

sti prodotti dalla commissione sono stati sottoposti al Collegio dei Docenti della FSE per l'approvazione. Per la revisione degli Statuti, i lavori della Commissione si sono sviluppati dal 09 maggio 2017 al 15 dicembre 2017, per un totale di cinque sedute; per



# CERCHIAMO TALENTI

di MASSIMO ILARDO

Un ufficio  
un laboratorio  
una palestra

**L'** Ufficio Comunicazione e Sviluppo (UCS) è nato per rispondere a uno dei più importanti obiettivi evidenziati nel nuovo Progetto Istituzionale e Strategico dell'UPS 2016-2021.

Formato il 1° settembre del 2017 ha il compito principale di prestare un servizio di riorganizzazione della comunicazione, intra ed extra universitaria, in modo integrato ed efficace.

L'UCS è chiamato a progettare, attuare, e promuovere la comunicazione dell'UPS in quanto istituzione in base alla sua identità e finalità tenendo conto dei suoi interlocutori interni, esterni e *stakeholders* individuando i canali, le forme e i contenuti più adatti.

Lavorando in stretta connessione con la dirigenza UPS, si fa interprete e mediatore di quelle richieste che possono facilitare le relazioni e i processi gestionali e di comunicazione.

Il responsabile dell'UCS è chiamato non solo a creare un flusso di informazioni per i destinatari interni ed esterni ma ad indicare interventi e azioni che possono favorire una comunica-





zione rispondente alle finalità dell'istituzione. Quindi, oltre a una giusta attenzione alla comunicazione interna, anche il marketing, la pubblicità le Relazioni Pubbliche e le Media Relations. Inoltre si considerano le iniziative e le attività svolte in precedenza, valutandole e ponendole in correlazione con le priorità riconosciute, si recuperano e rilanciano, individuando nuovi percorsi, strategie e scelte da mettere in atto.

L'UCS non si limita ad essere un centro comunicativo ma seguendo lo stile salesiano, si propone come una palestra per gli studenti costituendo con la sua presenza nell'UPS un'interfaccia fra il settore accademico e il mondo del lavoro proponendo attività extra curriculari che comprendono oltre una componente umana e spirituale la dimensione professionale.

L'attenzione alla comunicazione e alla sua efficacia risponde per l'UCS anche alle necessità del settore del *Fundraising* in quanto promuove la missione dell'Associazione Pro Universitate Don Bosco, "DONA EDUCAZIONE".

Sviluppa una comunicazione volta a incrementare fondi al fine di sostenere gli studenti più bisognosi poiché molti vengono da realtà disagiate dove lo studio non è un diritto.

Promuovere iniziative solidali per intervenire a sostegno dei ragazzi è uno dei principi fondamentali dell'Associazione, proprio per rimanere fedeli al carisma di don Bosco. Essa cerca, con strumenti come le borse di studio e altre forme di sostegno, di essere concretamente al loro fianco.

È possibile contattare il Responsabile dell'Ufficio, Massimo Ilardo, al seguente indirizzo email: [comunicazioneviluppo@unisal.it](mailto:comunicazioneviluppo@unisal.it) ■

## FAMMI UN CIELO SERENO

di MASSIMO ILARDO

Se chiedessi ai miei interlocutori di parlarmi di comunicazione molti di loro probabilmente comincerebbero a citarmi testi, esperienze di autori noti elaborate in concetti di valido supporto alla conoscenza teorica dell'argomento e alla verifica dei frutti dell'applicazione di tali concetti. Ma potrei anche proporre di affiancare a tutto questo, una provocazione quale: "Fammi un cielo sereno" ... un'esperienza diversa, un filo da tessere con creatività su un solido e sperimentato telaio.

Ho avuto la grazia di conoscere un grande maestro del teatro italiano Orazio Costa, che per insegnare ai suoi allievi un metodo semplice ed efficace di comunicazione, partiva dalla consapevolezza di sé stessi: si tratta di un metodo che rende possibile, a chiunque desideri apprenderlo, di divenire un comunicatore che, magari appoggiandosi ad un'inclinazione naturale, sappia anche percorrere le strade più intense e intime della comunicazione e allargare il cerchio delle possibili esperienze vivibili in questo ambito così delicato e prezioso. Il Metodo Mimico all'Espressione nato per l'addestramento dell'attore, per volontà del maestro è stato applicato anche ad altri ambiti espressivi, come la danza, la musica e ogni forma comunicativa; si rivolge a bambini, adolescenti, adulti, anziani, diversamente abili. E la richiesta "Fammi un cielo sereno" è la domanda a cui desideriamo rispondere attraverso l'Ufficio Comunicazione & Sviluppo, mettendo a disposizione dell'UPS alcune fasi del metodo da applicare come processi di laboratorio per misurare, sbagliare ripetere... scoprire la necessità di elaborare, di fare, di cercare nuovi formati, sviluppando la nostra espressività e sperimentandola in vicende, eventi, incontri. La tecnologia ci permette di fare molte cose, ma non sempre possiamo servircene con successo; possiamo quindi esplorare e interrogare il mondo della comunicazione con altre risorse!!! Non si diventa fotografi comprando una camera professionale; non si diventa pittori perché si è seguito il corso di pittura presso l'associazione tale... Per comunicare e comunicare bene bisogna conoscere prima il proprio strumento... noi... la tecnologia cambia continuamente. Tutto ciò che si comunica ha un'anima che rende vivo il mezzo, lo strumento...

Tutti oggi dobbiamo necessariamente e quotidianamente comunicare conoscendo lo strumento che utilizziamo perché diventa sempre più importante. E allora mi piace concludere consegnandovi questi versi.

*Se sapete che il vostro strumento siete voi stessi,  
conoscete anzitutto il vostro strumento,  
consapevoli che è lo stesso strumento  
che danza, che canta, che inventa parole e crea sentimenti.  
Ma curatelo come l'atleta, come l'acrobata, come il cantante:  
assistetelo con tutta la vostra anima, nutritelo di cibo parcamente,  
ma senza misura corroboratelo di forza, di agilità, di rapidità,  
di canto, di danza, di poesia e di poesia e di poesia.  
Diverrete poesia aitante, metamorfosi perenne dell'io inesauribile,  
soffio di forme, determinati e imponderabili, di tutto investiti,  
capaci d'assumere e di dimettere passioni, violenze, affezioni,  
restandone arricchiti e purificati...  
tesi alla rivelazione di ciò che l'uomo è:  
angelo della parola, acrobata dello spirito, danzatore della psiche,  
messaggero di Dio e nunzio a sé stesso e all'universo  
d'un sé stesso migliore.*

ORAZIO COSTA GIOVANGILI





# I GIOVANI, la FEDE e il DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

di VERONICA PETROCCHI

Per tutta la famiglia Salesiana il Sinodo rappresenta un'occasione speciale per offrire alla Chiesa e alla società il "cuore del carisma di Don Bosco"





**C**ome insegna l'enciclica *LAUDATO SI'*, l'intreccio tra paradigma tecnocratico e ricerca spasmodica del profitto a breve termine sono all'origine di quella cultura dello scarto che esclude milioni di persone, tra cui molti giovani, e che conduce allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali e al degrado dell'ambiente, minacciando il futuro delle prossime generazioni (cfr. *Laudato Si'* 20-22).

Non va trascurato poi il fatto che molte società sono sempre più multiculturali e multireligiose, ma insieme aumentano le possi-

bilità di confronto fecondo e arricchimento reciproco. Agli occhi della fede questo appare come un segno del nostro tempo, che richiede una crescita nella cultura dell'ascolto, del rispetto e del dialogo.

Chi è giovane oggi vive la propria condizione in un mondo diverso dalla generazione dei propri genitori e dei propri educatori. Non solo il sistema di vincoli e opportunità cambia con le trasformazioni economiche e sociali, ma mutano, sottotraccia, anche desideri, bisogni, sensibilità, modo di relazionarsi con gli altri. Inol-

tre, se da un certo punto di vista è vero che con la globalizzazione i giovani tendono ad essere sempre più omogenei in ogni parte del mondo, rimangono però, nei contesti locali, peculiarità culturali e istituzionali che hanno ricadute nel processo di socializzazione e di costruzione dell'identità (ovvero di quei giovani che crescono in una società e in una cultura diverse da quelle dei loro genitori, a seguito dei fenomeni migratori o dei figli di coppie "miste" dal punto di vista etnico, culturale e/o religioso).

I giovani non si percepiscono come una categoria svantaggiata o un gruppo sociale da proteggere e, di conseguenza, come destinatari passivi di programmi pastorali o di scelte politiche. La discrepanza tra i giovani passivi e scoraggiati e quelli intraprendenti e vitali è il frutto delle opportunità concretamente offerte a ciascuno all'interno del contesto sociale e familiare in cui il giovane cresce. Oltre che nella passività, la mancanza di fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità può manifestarsi in una eccessiva preoccupazione per la propria immagine e in un arrendevole conformismo alle mode del momento.

Varie ricerche mostrano come i giovani sentano il bisogno di figure di riferimento vicine, credibili, coerenti e oneste, oltre che di luoghi e occasioni in cui mettere alla prova la capacità di relazione con gli altri (sia adulti, sia coetanei) e affrontare le dinamiche affettive. Cercano figure in grado di esprimere sintonia e offrire sostegno, incoraggiamento e aiuto a riconoscere i limiti, senza far pesare il giudizio.

Tutto ciò si svolge in un contesto in cui l'appartenenza confessionale e la pratica religiosa diven-







“Il problema è che non disponiamo ancora della cultura necessaria per affrontare questa crisi e c'è bisogno di costruire leadership che indichino strade”

(Papa Francesco)

tano sempre più tratti di una minoranza, e i giovani non si pongono “contro”, ma stanno imparando a vivere “senza” il Dio presentato dal Vangelo, “senza” la Chiesa, salvo affidarsi a forme di religiosità e spiritualità alternative e poco istituzionalizzate o rifugiandosi in sette o esperienze religiose a forte matrice identitaria. In molti luoghi la presenza della Chiesa si va facendo meno capillare e risulta così più difficile incontrarla, mentre la cultura dominante è portatrice di istanze spesso in contrasto con i valori evangelici, che si tratti di ele-

menti della propria tradizione o della declinazione locale di una globalizzazione di stampo consumista e individualista.

Nelle relazioni affettive, come nel mondo del lavoro, l'orizzonte si compone di opzioni sempre reversibili più che di scelte definitive; i vecchi approcci non funzionano più e l'esperienza trasmessa dalle generazioni precedenti diventa rapidamente obsoleta.

*“Come possiamo ridestare la grandezza e il coraggio di scelte di ampio respiro, di slanci del cuore per affrontare sfide educative e affettive?. La parola l'ho detta tante volte: rischia! Rischia. Chi non rischia non cam-*

*mina. Ma se sbaglio?. Benedetto il Signore! Sbaglierai di più se tu rimani fermo”* (Papa Francesco, Discorso a Villa Nazareth, 18 giugno 2016).

La capacità di scegliere dei giovani è ostacolata da difficoltà legate alla condizione di precarietà: la fatica a trovare lavoro o la sua drammatica mancanza; gli ostacoli nel costruirsi un'autonomia economica; l'impossibilità di stabilizzare il proprio percorso professionale. Per le giovani donne questi ostacoli sono normalmente ancora più ardui da superare.

Il disagio economico e sociale delle famiglie, il modo in cui i



## GIOVANI E SCELTE DI VITA

Congresso Internazionale **GIOVANI E SCELTE DI VITA: PROSPETTIVE EDUCATIVE**, organizzato dal 20 al 23 settembre 2018 a Roma dall'Università Pontificia Salesiana e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" in prossimità del Sinodo dei vescovi intende offrire **un contributo allo studio del mondo giovanile in rapporto alle scelte di vita** a partire dallo specifico punto di vista che qualifica la ricerca universitaria nell'ambito delle scienze dell'educazione e nella prospettiva più generale dell'umanesimo pedagogico cristiano che sta a fondamento del Sistema preventivo di san Giovanni Bosco.

La scelta tematica delle **quattro sessioni del Congresso** assume la prospettiva metodologica dell'**INSTRUMENTUM LABORIS** del Sinodo: mettersi in ascolto dei molteplici e plurali mondi giovanili per conoscerli e cogliere nei giovani sfide e opportunità per formarli

alle scelte intese come **"esercizio di autentica libertà umana e di responsabilità"**; approfondire il rapporto giovani e scelte di vita dal punto di vista della riflessione antropologica, teologica e pedagogica per **accompagnare i giovani** nel difficile compito della transizione alla vita adulta e della costruzione della propria identità; offrire alcune **prospettive di intervento educativo e pastorale** a partire dal contributo originale del carisma educativo salesiano che si esprime nel criterio preventivo ed integrare le proposte teoriche con la presentazione di alcune buone pratiche di percorsi per educare i giovani alle scelte nei diversificati ambiti di vita.



[www.giovaniesceltedivita.org](http://www.giovaniesceltedivita.org)

giovani assumono alcuni tratti della cultura contemporanea e l'impatto delle nuove tecnologie richiedono maggiore capacità di rispondere alla sfida educativa nella sua accezione più ampia: è questa l'emergenza educativa evidenziata da Benedetto XVI nella Lettera alla Città e alla Diocesi di Roma sull'urgenza dell'educazione (21 gennaio 2008).

Progettare il cambiamento secondo i principi della sostenibilità richiede di consentire alle nuove generazioni di sperimentare un nuovo modello di sviluppo. Questo risulta particolarmente problematico in quei Paesi e contesti istituzionali in cui l'età di chi occupa posti di responsabilità è elevata e rallentano i ritmi di ricambio generazionale.

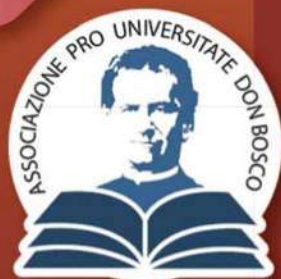
Attraverso il percorso di questo Sinodo, la Chiesa vuole ribadire il proprio desiderio di incontrare, accompagnare, prendersi cura di ogni giovane, nessuno escluso. Non possiamo né vogliamo abbandonarli alle solitu-

dini e alle esclusioni a cui il mondo li espone. Che la loro vita sia esperienza buona, che non si perdano su strade di violenza o di morte, che la delusione non li imprigioni nell'alienazione: tutto ciò non può non stare a cuore a chi è stato generato alla vita e alla fede e sa di avere ricevuto un dono grande.

La sapienza della Chiesa orientale ci aiuta a scoprire come questa fiducia sia radicata nell'esperienza di "tre nascite": la nascita naturale come donna o come uomo in un mondo capace di accogliere e sostenere la vita; la nascita del battesimo «quando qualcuno diventa figlio di Dio per grazia»; e poi una terza nascita, quando avviene il passaggio «dal modo di vita corporale a quello spirituale», che apre all'esercizio maturo della libertà (cfr. Discorsi di Filosseno di Mabbug, vescovo siriano del V secolo, n. 9). Papa Francesco ha ricordato all'inizio del suo pontificato: «Prendersi cura, il custo-

dire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, San Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota forza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro. La capacità di amare la fede «non è un rifugio per gente senza coraggio, ma la dilatazione della vita. Essa fa scoprire una grande chiamata, la vocazione all'amore, e assicura che quest'amore è affidabile, che vale la pena di consegnarsi ad esso, perché il suo fondamento si trova nella fedeltà di Dio, più forte di ogni nostra fragilità» (*Lumen fidei*, 53). Questa fede «diventa luce per illuminare tutti i rapporti sociali», contribuendo a «costruire la fraternità universale» tra gli uomini e le donne di ogni tempo (ibid., 54) (Omelia per l'inizio del ministero petrino, 19 marzo 2013). ■





# AL FIANCO dei GIOVANI per REALIZZARE i loro SOGNI

Possiamo aiutare gli studenti,  
garantire loro un alloggio adeguato,  
sostenerli nel percorso accademico.

**Associazione Pro  
Universitate  
Don Bosco Onlus**

**Il nostro codice fiscale  
97536950583**

## PER LE TUE DONAZIONI:

**C/C POSTALE**  
N. 001032349050

IBAN:  
IT 75 K07601 03200 0010 3234 9050

**C/C BANCARIO**  
presso Banca Popolare di Sondrio  
Ag. N. 19 di Roma

IBAN:  
IT 79 Q056 9603 2190 0000 3622 X21

### ON-LINE

**SERVIZIO DONA ORA**  
Visita il sito dell'Associazione  
[www.unisal.it](http://www.unisal.it)  
e segui le indicazioni

“**D**ona educazione” è il messaggio dell'Associazione Pro Universitate Don Bosco Onlus, che si affianca ai giovani in difficoltà economiche per sostenere il loro desiderio di proseguire gli studi.

Perché nessuno ne sia escluso, **l'Università Pontificia Salesiana**, attraverso la sua Onlus, stanziava **Borse di Studio** per i suoi studenti, attingendo anche alla raccolta effettuata con il 5x1000 che quest'anno ha permesso di contribuire in modo determinante alla realizzazione dei loro sogni.

Don Bosco ci insegna a impegnarci per i giovani, a sostenerli nelle difficoltà per renderli protagonisti del loro futuro. Diventare benefattore dell'Associazione, vuol dire partecipare al riscatto sociale di questi giovani che grazie al Tuo aiuto possono farcela professionalmente, ma soprattutto come persone, inserite in una società che difficilmente dà loro lo spazio di crescita necessario. Grazie alle donazioni ricevute sono state assegnate numerose borse di studio per il 2018 - 2019. Avremmo voluto accontentare tutti, ma non è stato possibile...

**Aiutaci a rispondere qualche Si in più!!!**

**Associazione Pro Universitate Don Bosco Onlus**

Piazza Ateneo Salesiano,1 - 00139 Roma

Tel. +39 06 872890229 06 87290303

Fax + 39 06 87290427

[www.unisal.it](http://www.unisal.it)

e-mail: [associazioneproniversitate@unsal.it](mailto:associazioneproniversitate@unsal.it)